IMPRESA E TERRITORI Il Sole 24 Ore 05 LUGLIO 2017

INTERVENTO

Ricerca, il bando del Miur occasione da non sprecare

Il ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca si prepara a lanciare un nuovo bando per progetti di ricerca industriali presentati da aggregazioni di imprese e centri di ricerca: è un segnale importante nella direzione da noi sottolineata di accelerare l'attuazione degli interventi. Dopo molti anni l'Italia si è dotata finalmente di una strategia di specializzazione intelligente che comprende il livello nazionale e regionale e nella quale trovano organicità i tanti interventi definiti dai singoli ministeri.

È un passo in avanti importante e fortemente sostenuto da Confindustria, che dobbiamo ben comunicare a tutti, alle imprese, ai ricercatori, ai cittadini, ai giovani.

Ma soprattutto dobbiamo lavorare tutti insieme con urgenza per accelerare la definizione e l'avvio dei piani di dettaglio previsti per poter innescare i processi di crescita degli investimenti privati potenziando l'effetto leva delle risorse pubbliche in una logica di matching funds.

Il Paese ha una grande opportunità: fare in modo che questi piani, come per Industria 4.0, diventino reali programmi di politica economica per mettere in filiera gli interventi in ricerca e innovazione, sviluppo industriale, formazione e occupazione, infrastrutture.

È un'occasione importante e alla nostra portata.

È urgente recuperare il ritardo accumulato e assicurare una rapida attuazione degli interventi. Per farlo è necessario garantire: governance unitaria, semplificazione delle procedure, struttura di gestione adeguata per il rispetto dei tempi, trasparenza e soprattutto monitoraggio dei risultati. Ecco il punto critico per il successo dell'iniziativa: non possiamo ripercorrere gli errori del passato. È peraltro un obiettivo raggiungibile in breve periodo e a costo zero.

Il bando per la ricerca industriale che il Miur sta definendo rappresenta un tassello importante di questa strategia, sarebbe un grave errore non integrarlo nei programmi complessivi.

Perché tali interventi risultino credibili è però indispensabile un impegno straordinario del Miur: per concludere rapidamente le pratiche dei tanti progetti che attendono da anni risposta e per assicurare rapida valutazione e avvio dei nuovi (garantendo nel bando adeguato tempo per la loro presentazione).

Per cercare di ridurre i ritardi sui progetti già approvati ma anche futuri è importante inoltre riuscire a riallineare i tempi di perenzione amministrativa per i Fondi destinati al finanziamento di progetti di R&I promossi dai ministeri.

Il nuovo bando del Miur riguarda tutte le 12 tematiche in cui si articolano le cinque aree di specializzazione intelligente, prevede interventi su tutto il territorio nazionale con il coinvolgimento di imprese, centri di ricerca pubblici e privati, università. Si inserisce nell'azione avviata da tempo per rafforzare le filiere tecnologiche nazionali favorendo allo stesso tempo interventi su tematiche orizzontali.

Pilastri di questa azione sono i cluster tecnologici nazionali, alla cui creazione abbiamo lavorato intensamente, coinvolgendo tutto il nostro sistema associativo. I cluster tecnologici nazionali nascono dal progetto Sud-Nord, proposto da Confindustria e promosso dal Miur proprio per favorire la realizzazione di collaborazioni sovra territoriali strutturali e non episodiche; i Cluster rispondono all'esigenza di rafforzare le filiere tecnologiche nazionali per aumentare la massa critica e favorire la collaborazione con il sistema della ricerca pubblica. Sono partecipati dalle imprese di ogni dimensione, dalle nostre associazioni, dal sistema pubblico di ricerca e sostenute dalle regioni. La creazione di un sistema di cluster tecnologici nazionali così organizzato pone inoltre l'Italia in anticipo rispetto all'Unione europea che sta varando adesso una serie di azioni centrate sui cluster.

E proprio alla definizione del prossimo programma quadro della ricerca europea – FP9 – e degli altri interventi a supporto dello sviluppo e delle imprese che saranno adottati dalla Commissione europea è necessario assicurare grande attenzione e partecipazione dell'Italia.

* Presidente del Gruppo tecnico Ricerca e Sviluppo di Confindustria
Daniele Finocchiaro *

SEGNALE IMPORTANTE Urgente recuperare il ritardo accumulato e assicurare una rapida attuazione degli interventi: è un obiettivo alla portata

LA LEVA DELL'INNOVAZIONE Il Paese ha una grande opportunità: fare in modo che questi piani diventino reali programmi di politica economica